

E in ogni modo si alzava appena allora la tela per il primo atto del dramma militare da cui doveva poi venir fuori la Nuova Austria.

Il visconte di Saint-Aymour la percorse ad occupazione terminata: e viaggiandola con una particolare missione (a quanto pare, archeologica), seppe veder bene molte cose e scriverne bene nella *Revue des Deux-Mondes*: espose, per esempio, con molta felicità ed evidenza i punti principali della questione agraria, colà complicatissima. Ma nella neonata Nuova Austria l'azione del governo austriaco non si era ancora manifestata se non con incipienti misure: e più tardi l'insurrezione del 1882 metteva in forse l'esistenza della nuova creazione politica.

Appena in questi ultimi due anni si può dire che il paese abbia subito con rassegnazione il nuovo ordine di cose, e che il governo abbia avuto agio di esercitare regolarmente la propria influenza.

Teodoro Stefanovic Vilovsky ha pubblicato di recente *I Serbi nell'Ungheria meridionale, nella Dalmazia, nella Bosnia e nell'Erzegovina*. Ma, come appare dal titolo, è un'opera generale etnografica sulle popolazioni serbe della monarchia austro-ungarica.

Nei giornali austriaci e di altre nazioni, fra cui specialmente gli inglesi, le informazioni e gli studi hanno senza dubbio seguito a passo a passo il nascere e lo svilupparsi della vita attuale, e già pro-